DOMENICA 8 SETTEMBRE 1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO D' INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

ANNO II - N. 206 — Una copia lire CINQUE

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO II

PUBBLICITA': (Per mm. di altezza, larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali L. 14; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze ecc. L. 18; Necrologie L. 25. Compartecipazione al lutto L. 47. Ricerche di persone L. 9; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 24. Economici: tariffe a parte — Tassa governativa in più — Pagamento anticipato

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via Manin 16 rosso (di fronte Banca Lavoro) tel. 6.31

ABBONAMENTI: Italia: Annuo L. 1250; Semestre L. 650; Trimestre L. 350. Estero: Annuo L. 1875; Semestre L. 960; Trimestre L. 500

Direz. Redaz.: Via Carducci Tel. 8.80

TRE ANNI

E' fatale che ci siano gli anniversari a richiamare ogni dodici mesi un fatto, a ristabilire un ricordo, a rinnovare una gioia o un dolore, a indurci a fare un bilancio. Le date non si possono cancellare, c'inseguono e ci perseguitano per tutta la vita.

Così, ogni 8 settembre, dobbiamo ricordare una sera ancora pesante di afa egostana nella quale di quarto d'ora in quarto d'ora si diffondeva una voce proiettata dagli altoparlanti che annunciava un armistizio, l'armistizio verso il quale da quaranta giorni s'erano rivolte le menti e gli animi degli italiani ma che lo stesso giungeva d'improvviso, sbalordiva e lasciava drammaticamente sospesi fra il giubilo e l'angoscia mettendo tutti davanti ad un dilemma: pace o guerra più aspra?

Fu guerra più aspra, più atroce, più disumana. Fu una lunga guerra di venti mesi che tutto travolse flagellando le cose e le coscienze, scagliando con maggior veemenza gli uomini contro gli uomini, scatenando con maudita furia gli odi più implacabili, accendendo con infinito amore le passioni più pure e più nobili, mettendo i cuori e tu per tu con il dovere di scegliere una strada, una bandiera, un sacrificio, un rischio.

Quando noi pensiamo a quell'8 settembre abbiamo ancora la visione apocalittica del crollo, dell'immenso crollo di un orgoglio, di un prestigio, di una forza, di una volontà. Ma abbiamo anche la visione del nascere spontaneo di un nuovo mondo che ischeletrito dalla sciagurata ventata subito riprendeva a germogliare a inverdire promettendo più fresche e più folte fronde, un'aria più terza, una luce più abbondante. E furono i venti mesi eroici durante i quali potevamo riscattare tutto un passato.

Forse un brivido ci prende quando il ricordo si fa più netto e preciso. Ma forse l'amarezza è più forte. C'è in noi l'amara impressione che allora potevamo ancora lottare e credere nella giustizia degli uomini, credere nella magnanimità del loro animo, nella serenità del loro giudizio. Questa credenza vacilla ora in noi, ora che dobbiamo assistere impotenti o quasi ad una lotta sorda attorno ai tavoli di una conferenza dove si dovrebbe preparare la nuova pace per gli uomini e dove invece riaffiorano, inaspriti, gli antichi egoismi e dove tutto tradisce il peso determinante dell'arma che può essere il cannone o i beni terreni. Impotenti o quasi dobbiamo assistere all'incoscienza di chi, perseguendo un illusorio vantaggio immediato, dimentica di eliminare un catastrofico svantaggio futuro e alle nostre orecchie devono giungere aspre, ingiuste parole che feriscono proprio il popolo, quel popolo che ha pur saputo soffrire e morire, che ha pur creduto che il suo slancio generoso dovesse meritare un altrettanto generoso riconoscimento.

Ma troppo spesso la vittoria delle armi ha nella storia offuscato la vista di chi l'ha conseguita perchè noi non si sappia che la tracotanza ha dei limiti nello spazio e nel tempo. Anche se oggi noi siamo umiliati e offesi, anche se attorno a noi sembra si chiudano orizzonti di cenere, abbiamo pur sempre coscienza di essere una massa di quarantacinque milioni di uomini, di abitare una terra non sempre generosa ma che pure costituisce un capisaldo di ricchezza e che in un mondo dove ancora si vuol parlare di guerra, dove ancora si vuol dar valore a posizioni strategiche, rappresenta anche un'entità militare.

Presto o tardi dovranno ritornare da noi, stenderci la mano.

Ma non vogliamo questo, non vogliamo che anche questa volta si dimentichi che una guerra è stata fatta contro la guerra. E oggi, in questo anniversario di dolore, una gioia è pur venuta a rincuorarci l'animo: la notizia di un patto di pace intervenuto fra il nostro Paese e l'Austria, patto raggiunto direttamente trattando con i nostri vicini. E auspichiamo che un altro patto possa presto riconciliarci con altri vicini.

Arturo Manzano

Il problema dell'Alto Adige felicemente risolto con un accordo diretto fra l'Italia e l'Austria

«Noi crediamo di aver dato un esempio di buona volontà e di probità politica Serva esso d'esempio a ravvalorare le nostre sacrosante rivendicazioni di protezione nazionale per i nuclei minoritari italiani che resteranno in Jugoslavia»

PARIGI, 7 settembre.

All'inviato speciale dell'«Ansa» a Parigi è stato oggi comunicato il testo dell'accordo sull'Alto Adige firmato a Parigi il 5 corrente dal Presidente del Consiglio on. De Gasperi e dal Ministro degli Esteri austriaco dott. Gruber.

Ecco il testo del documento:

1) Ai cittadini di lingua tedesca della provincia di Bolzano e dei finitimi comuni bilingui della provincia di Trento viene garantita una completa parità di diritti coi cittadini di lingua italiana nel quadro di speciali provvedimenti intesi a tutelare il carattere etnico e lo sviluppo culturale ed economico dell'elemento di lingua tedesca. In conformità a provvedimenti presi o in corso di attuazione, i detti cittadini di lingua tedesca godono in particolare: a) dell'insegnamento elementare e secondario nella lingua materna; b) parificazione della lingua tedesca alla lingua italiana negli uffici e atti pubblici e per quanto riguarda le denominazioni topografiche; diritto al ripristino della lingua originaria tedesca nei nomi di famiglia recentemente italianizzati; c) parità di diritti all'accesso ai pubblici uffici in vista di raggiungere una più appropriata proporzione di impiego tra i due gruppi etnici.

2) Alla popolazione della predetta zona verrà accordato l'esercizio di un potere legislativo ed esecutivo regionale autonomo. Il quadro entro cui i detti provvedimenti di autonomia saranno applicati verrà stabilito in consultazione anche coi locali elementi rappresentativi della popolazione di lingua tedesca.

3) Allo scopo di stabilire rapporti di buon vicinato tra l'Italia e l'Austria il Governo italiano si impegna, previa consultazione con il Governo austriaco e nel termine di un anno dalla firma del trattato di pace: a) a rivedere con spirito di equità e di larghezza la questione delle opzioni di cittadinanza derivanti dagli accordi Hitler-Mussolini del 1939; b) a trovare un accordo per il reciproco riconoscimento di certi titoli di studio e diplomi universitari; c) a concludere una convenzione per il libero transito delle persone e delle merci tra il Tirolo settentrionale e orientale, sia per ferrovia, sia entro i massimi limiti possibili per strada; d) ad addivenire a speciali accordi intesi a facilitare un più esteso traffico di frontiera e scambi locali di determinati quantitativi di prodotti caratteristici tra l'Austria e l'Italia.

La comunicazione ai membri della conferenza

In merito alla felice soluzione dello spinoso problema, il 6 corr. l'on. De Gasperi aveva inviato la seguente lettera al segretario generale della Conferenza di Parigi e ai Ministri Bevin, Bidault, Byrnes e Molotov:

«Ispirandosi al concetto che guida la nuova democrazia italiana di fronte al problema delle minoranze etniche e in particolare nei riguardi del problema dell'Alto Adige, la delegazione italiana, in conversazioni avute in questi giorni coi rappresentanti dell'Austria, ha rinnovato in forma precisa la assicurazione già data il 30 maggio u. s. di fronte ai delegati supplenti che la minoranza di lingua tedesca dell'Alto Adige avrà garantito il suo carattere etnico e il suo sviluppo culturale e economico nel quadro di un'autonomia regionale.

Il documento allegato sottoscritto da me e dal ministro Gruber in data 5 corrente elenca al punto 1.o: lettere a, b, c, e, d; e al punto 2.o: le misure legislative e amministrative che a tale scopo il Governo italiano ha attuato o ha in corso di deliberazione. Inoltre, al fine di stabilire tra loro le sei relazioni di buon vicinato, l'Austria e l'Italia hanno convenuto di consultarsi su un complesso di misure elencate nel sopradetto documento al punto 3 lettere a, b, c, d, le quali riguardano questioni di carattere bilaterale derivanti dal passato o miranti a una collaborazione avvenire.

Nel far la presente comunicazione il Governo italiano sente di apportare non solo un decisivo contributo alla soluzione del problema dell'Alto Adige che è stato posto dinanzi alla Conferenza della pace, ma di compiere di fronte alle Nazioni Unite un atto di fede nel supremo valore della cooperazione internazionale».

Il tenore del documento è naturalmente generico. Si parla di un potere autonomo legislativo ed esecutivo. Il progetto Innocenti è molto largo e attribuisce alla Assemblea regionale i poteri formativi in materia di agricoltura, di acque pubbliche, credito agrario e fondiario, assistenza sanitaria ecc. ma la fissazione dei maggiori o minori limiti dei poteri regionali dipenderà dai criteri che seguirà la Costituente nell'istituire quell'ente regionale che risponda alle particolari esigenze della zona interessata».

Il Presidente del Consiglio ha quindi proseguito illustrando la seconda parte del decreto che ha definito di carattere più internazionale che bilaterale.

Passando alla conclusione l'on. De Gasperi ha messo in risalto i seguenti punti:

1) L'accordo è la soluzione definitiva del problema della frontiera settentrionale, soluzione ottenuta con l'intesa delle due parti e con la massima garanzia possibile per la minoranza tedesca;

2) L'Alto Adige dovrà diventare un ponte e non una barriera fra due civiltà. I concittadini di lingua tedesca troveranno nella democrazia italiana la massima possibilità di sviluppo; gli italiani e i tedeschi della zona dovranno collaborare in piena parità per il progresso economico e turistico della regione;

3) Noi crediamo d'aver dato un esempio di buona volontà e di probità politica. Serva esso d'esempio e a ravvalorare le nostre sacrosante rivendicazioni di protezione nazionale per i nuclei minoritari italiani che resteranno in Jugoslavia. L'esperimento di una minoranza libera è garantita: costerà qualche sacrificio anche all'orgoglio italiano ma esso è fatto per la fraternità dei popoli: è un gesto di fede nella cooperazione internazionale».

L'on. De Gasperi ha voluto infine ringraziare cordialmente il ministro Gruber e i delegati austriaci che hanno assunto con la rappresentanza italiana questa responsabilità e hanno conseguito questa speranza di un mondo nuovo nonostante le amarezze di questa Conferenza.

Compiacimento di Bevin

Il Presidente del Consiglio on. Alcide De Gasperi si è incontrato questa mattina all'Hotel «Meurice» con il ministro degli Esteri britannico Bevin.

A proposito di questo colloquio il Presidente del Consiglio ha dichiarato all'inviato speciale dell'*Ansa* la soddisfazione del signor Bevin per i conseguiti accordi italiani-austriaci. Il signor Bevin ha aggiunto che il problema dell'Alto Adige gli era sempre stato personalmente a cuore fino da quando egli era dirigente di una associazione di trasporti. Fin da quel tempo egli vedeva l'Alto Adige come meta del turismo europeo. I nuovi accordi realizzano pienamente questa possibilità.

Il ministro degli Esteri britannico ha anche sottolineato l'importanza internazionale di tali accordi. Il Ministro Bevin — s'assicura negli ambienti della delegazione britannica — si batterà perchè lo statuto del territorio libero di Trieste sia un documento di equità e di giustizia. Negli stessi ambienti veniva così rilevato che la richiesta britannica di riparazioni all'Italia non avrà corso effettivo.

Le comunicazioni di De Gasperi ai giornalisti italiani

Il Presidente del Consiglio on. Alcide De Gasperi ha oggi riunito i rappresentanti della stampa italiana ed estera nella sede dell'Ambasciata d'Italia per commentare l'accordo italo-austriaco.

L'on. De Gasperi ha iniziato la sua esposizione dicendo: «L'attuale intesa con l'Austria chiude una lunga preparazione intesa a trovare per i problemi di minoranza etnica una soluzione corrispondente ai desideri legittimi della popolazione interessata e tale da soddisfare, nel limite del giusto, le richieste dei nostri vicini, le esigenze della coscienza internazionale entro i limiti dell'attuale frontiera. Quando si giunge alla soluzione di un problema come questo, le opinioni pubbliche sono facilmente inclini a criticare le formule risolutive senza tener conto dei pericoli essenziali cui esse sono avvate. E' inutile nascondere — ha proseguito il Presidente — che le richieste territoriali austriache avevano trovato una sensibile rispondenza presso una parte dell'opinione pubblica mondiale. Il sospetto sulle reali intenzioni dell'Italia nei confronti delle minoranze di lingua tedesca era stato largamente diffuso portando ad una pericolosa deformazione della realtà. Tutto quanto avevamo già fatto ed avevamo promesso di fare a favore della popolazione di lingua tedesca nell'Alto Adige non era valso a smentire l'accusa che le abitudini oppressive fascistiche riguardi delle minoranze non fossero state lealmente e definitivamente ripudiate. Per mettere il problema in tutta la sua chiarezza nella dichiarazione che il nostro delegato ambasciatore Carandini fece alla Conferenza di Parigi di fronte ai delegati supplenti del 30 maggio u. s. abbiamo dettagliatamente riferito sulle provvidenze sostanziali già prese e sulle garanzie di autonomia regionale in cui intendevano inquadrare i particolari provvedimenti già attuati o in corso di attuazione.

D'altra parte — ha proseguito l'on. De Gasperi — era necessario in tale sede affiancare la nostra tesi con impegni concreti che permettessero ad alcuni Governi di superare a ragion veduta certi pregiudizi a noi sfavorevoli. A questo scopo i nostri impegni in materia di autonomia regionale dell'Alto Adige si sono fatti sempre più precisi nel quadro della nostra dichiarazione del 30 maggio u. s. al sostanziale contenuto della quale corrisponde l'intesa ora firmata.

Subito dopo la nostra dichiarazione del 30 maggio u. s. il delegato Carandini stabiliva rapporti con il ministro Gruber su un piano di comprensione e di reciproca volontà d'intesa che dobbiamo riconoscere non poteva essere maggiore. In queste circostanze si verificò il primo consenso degli altri tre Grandi alla tesi russa per lo «statu quo» territoriale e in un secondo tempo il superamento delle cosiddette minor rettificazioni dimostratesi non adeguate ed inefficaci. In ultimo il Governo austriaco convinto dei nostri buoni propositi e della serietà dei provvedimenti presi o progettati a protezione della minoranza di lingua tedesca, ha voluto con realistico spirito di cooperazione internazionale addivenire ad una intesa che sposta il problema su un piano di reciproca fiducia e di più ampia collaborazione che si è concretata nelle formule del ministro Gruber e da me sottoscritte il 5 corrente.

Prima di illustrare il contenuto di tale intesa ho l'obbligo di dare atto al ministro Gruber ed ai suoi collaboratori del loro amichevole ed intelligente contributo all'avvenuto ravvicinamento ed esprimere la più viva riconoscenza all'amico ambasciatore Carandini che più di ogni altro si prodigò nella preparazione di questo atto ricostruttivo».

Il Presidente del Consiglio è quindi passato ad esaminare la sostanza dell'intesa concordata con il Governo austriaco. «Il documento — egli ha detto — consta di due parti.

La prima è una solenne e specificata dichiarazione del Governo italiano intorno alle direttive e ai propositi della sua politica interna verso la minoranza tedesca dell'Alto Adige. L'Italia ripete in forma solenne ed impegnativa le assicurazioni da noi date altre volte sia all'interno che all'estero riguardanti l'integrale equiparazione dei due gruppi etnici e specifica i provvedimenti legislativi e amministrativi che lo Stato italiano ha preso o intende prendere.

Ricordo al riguardo — ha proseguito il Presidente — che i decreti legislativi che garantiscono la parità linguistica nella scuola, negli uffici e negli atti ufficiali furono già emanati l'anno scorso. Per l'applicazione delle leggi linguistiche, specie per quella concernente la lingua di ufficio, esiste una commissione mista rappresentante tutti i dicasteri centrali e le popolazioni locali. Una sottocommissione della stessa struttura opera anche presso la prefettura di Bolzano. Tale prefettura è già autorizzata ad abolire tutte le forzate italianizzazioni dei nomi di famiglia.

Queste riforme, che potranno naturalmente venire completate e migliorate secondo le esperienze ed i legittimi desideri della popolazione, porteranno anche ad accrescere gradualmente il numero degli impiegati e funzionari di lingua tedesca; frattanto si fa il massimo sforzo per inviare nell'Alto Adige personale bilingue.

Non fu invece possibile finire di introdurre per decreto legge un ordinamento amministrativo autonomo per il quale esistono vari progetti fra cui uno diligentemente elaborato dal consigliere di Stato Innocenti, prefetto di Bolzano. Ma ciò non fu certo colpa del Governo. Ora dopo le elezioni dell'Assemblea costituente questa materia è riservata alla sua legislazione. Il Governo insisterà perchè la Assemblea affronti e risolva il problema rapidamente e secondo le direttive indicate nel documento firmato il 5 settembre u. s.

Ferma reazione italiana alle due espressioni di Vishinski

Bonomi parla dei lavori della Conferenza

ROMA, 7 settembre.

Il segretario generale della Delegazione italiana ha inviato al Presidente della Commissione politico-territoriale per l'Italia alla Conferenza della Pace signor Lief Egeland la seguente lettera:

Parigi 6-9-1946 - Signor Presidente. La Delegazione italiana ha letto questa mattina nei giornali — poichè essa non ha potuto ottenere un resoconto ufficiale — che in seno a codesta Commissione, dove essa è stata ammessa unicamente per fare delle dichiarazioni e dalla quale essa è stata successivamente esclusa, il signor Vishinsky, delegato dell'Unione Sovietica, ha pronunciato nel corso di un attacco violento contro l'Italia le seguenti parole: «I soldati italiani sono migliori nel correre che nel combattere».

Se fosse stata presente la Delegazione italiana non avrebbe mancato di respingere nel modo più energico questo ingurioso insulto e molti altri dello stesso genere. Costretta a rimanere al di fuori della Commissione, la Delegazione italiana esprime a voi, signor Presidente, il proprio doloroso stupore per il fatto che sia possibile pronunciare delle parole simili, che giustamente feriscono l'onore di tutti gli italiani che hanno combattuto nelle forze regolari e nelle forze della resistenza.

Per la Delegazione generale italiana il *segretario generale marchese Soragna.*

Al signor Lief Egeland, Presidente della Commissione politico-territoriale per l'Italia, Palazzo del Lussemburgo, Parigi.

Dal canto suo l'on. Giuseppe Brusasca, ex vice presidente del Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia, ha inviato la seguente lettera al Presidente della Commisione politico — territoriale per l'Italia della Conferenza di Parigi Egeland in risposta alle offese rivolte dal vice ministro degli Esteri sovietico Vishinsky contro l'onore militare del popolo italiano:

«Nella mia qualità di ex vice Presidente del C.L.N.A.I. e di partigiano vi esprimo la viva sorpresa e il profondo dolore dei combattenti italiani della resistenza per la grave e ingiusta offesa che il signor Vishinsky ha fatto all'onore militare del popolo italiano con le parole che egli si permise di pronunciare giovedì scorso avanti la Commissione da Voi presieduta.

Le forze alleate che hanno combattuto in Italia hanno conosciuto, dandocene ampio atto, il valore, il coraggio e l'eroismo dell'Esercito della Marina e dell'Aviazione italiane che si sono schierati al loro fianco per abbattere la dittatura nazifascista. Gli ex prigionieri e le missioni militari delle Nazioni Unite, che hanno seguito le difficoltà e l'eroica opera del Corpo dei Volontari della Libertà e di tutto il movimento italiano di liberazione, hanno potuto constatare con quale sereno sprezzo della morte e con quali immensi sacrifici i lavoratori e tutto il popolo italiano hanno lottato per collaborare alla vittoria delle democrazie.

I combattenti italiani fanno appello a questi compagni d'armi e alla loro leale e sicura testimonianza e chiedono che almeno il sangue dei loro Caduti trovi presso i delegati della Conferenza di Parigi quel rispetto e quel riconoscimento che, combattendo a fianco delle democrazie, hanno sperato in base alla tante promesse ricevute di ottenere per l'avvenire del popolo italiano».

Nelle prime ore del pomeriggio di oggi ha fatto ritorno a Roma da Parigi l'on. Ivanoe Bonomi.

L'aereo ha atterrato all'aeroporto di Centocelle alle ore 14,30. Avvicinato da un redattore dell'*Ansa*, l'on. Bonomi ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Ho fatto una brevissima corsa a Roma dove vedrò uomini del Governo e il mio collega di delegazione Saragat. Lunedì il Presidente De Gasperi tornerà a Roma richiamatovi dalla situazione politica e dalla riapertura della Costituente. Perciò io dovrò rimartire subito. Conto di lasciare Roma martedì per seguire da presso la discussione sui confini orientali e sul territorio libero di Trieste».

Richiestogli quali notizie vi sono su questi vitali argomenti, l'on. Bonomi ha detto che «la situazione circa l'assetto di Trieste e del suo territorio, che pareva ormai rigida nel cerchio inflessibile delle decisioni dei quattro Grandi, è ora diventata più elastica». «Le dichiarazioni — egli ha soggiunto — fatte dall'Inghilterra e dalla Francia ieri circa la inscindibilità della questione territoriale con la questione dell'ordinamento interno di Trieste — il cosidetto statuto di Trieste — fanno credere che la soluzione definitiva non sarà nè facile nè pronta. Infatti, come si sa, ci sono quattro proposte di statuto senza contare la proposta jugoslava. E ognuno dei quattro schemi ha una fisonomia diversa e una portata politica diversa. Dunque si prevede un dibattito di difficile soluzione e ricco di imprevisti».

Circa gli altri problemi in vista, oltre quello della Venezia Giulia già in discussione l'on. Bonomi ha dichiarato: «Ci sono ancora all'orizzonte due grosse questioni che non sono state abbordate: la questione della nostra rinuncia alle colonie — rinuncia che l'Italia vorrebbe per ora evitare — e la questione delle riparazioni e dei risarcimenti. Qui è difficile fare previsioni. In materia economica sono più facili i compromessi tanto più quando, come nel caso nostro, ci sono limiti involontariamente determinati dal grado di capacità di pagare del debitore».

Sulla durata della Conferenza l'on. Bonomi si è così espresso: «Credo che la Conferenza di Parigi non potrà finire prima dell'assemblea dell'ONU convocata per il 23 settembre. Si discute ora a Parigi se rinviare o convocarla mentre dura quella parigina. E' di tutta evidenza che la Conferenza di Parigi durerà oltre il mese corrente. Del resto una conferenza di 21 Stati e che ha tre lingue ufficiali — francese, inglese, russo — non può che procedere con estrema lentezza. Nè si credere che finita l'opera delle commissioni il trattato di pace sia già definito. Occorrerà ancora il voto dell'assemblea plenaria e la decisione ultima delle quattro Potenze maggiori».

Nenni riceverà domani i rappresentanti degli statali

Si spera in una rapida soluzione dello sciopero

MILANO, 7 settembre

Il prefetto ha ricevuto nel pomeriggio il comitato di agitazione dell'unione provinciale degli statali di Milano che ha riferito in merito allo sciopero in corso. Dagli accertamenti effettuati dall'esecutivo risulta che le provincie dell'Italia settentrionale sono attualmente in agitazione.

I rappresentanti degli statali e della Confederazione Generale Italiana del Lavoro saranno ricevuti lunedì mattina dall'on. Nenni. In seguito alla richiesta indirizzata al governo dalle federazioni lavoratori delle pubbliche amministrazioni di corrispondere loro un acconto immediato di almeno tremila lire sui prossimi miglioramenti economici e di fissare la data di decorrenza dei miglioramenti stessi il vice presidente del Consiglio on. Nenni ha convocato per lunedì mattina i rappresentanti dei lavoratori interessati e della Confederazione del Lavoro.

Si ritiene che questo colloquio accelererà il ritmo delle trattative in corso per cui si può sperare in una rapida decisione. In tale attesa la Confederazione del Lavoro e le federazioni dipendenti statali, parastatali e degli enti pubblici rinnovano l'invito a tutti i loro associati di astenersi dalla disciplina sindacale astenendosi da ogni agitazione parziale.

L'U.R.S.S. ha rinunciato alla "Vulcania,, e alla "Saturnia,,

ROMA, 7 settembre.

I circoli armatori italiani hanno di recente appreso da fonte autorizzata che l'URSS — per ragioni tecniche e valutarie — ha rinunciato all'acquisizione delle motonavi «Vulcania» e «Saturnia» in conto riparazioni.

I problemi dei partigiani al convegno nazionale di Firenze

FIRENZE, 7 settembre

Il primo convegno nazionale dei partigiani che si inizierà domani a Firenze ha il compito di impostare e risolvere i problemi dei partigiani su un piano nazionale e insieme su un piano di legalità e di responsabilità.

I membri del comitato nazionale che rappresentano le diverse formazioni in una conferenza stampa hanno precisato i problemi principali: la vita dell'ANPI quale associazione autonoma e unitaria e suoi rapporti con l'associazione combattenti, assistenza alle famiglie dei partigiani, risarcimento dei danni di guerra e problema del lavoro per ogni partigiano.

I componenti dell'ANPI hanno rilevato l'opera di rieducazione al lavoro di intere masse di ex combattenti e partigiani rimasti lontani per anni dalla famiglia e dalla terra.

Tutte le delegazioni partecipanti al congresso sono già giunte nella serata a Firenze.

Il comitato centrale è al completo e ha tenuto una riunione per decidere sugli importanti problemi di cui sarà fatta ampia trattazione nel congresso di domani. Parri, Longo, Cadorna, Mattei sono a Firenze insieme a tutti i più valorosi comandanti della guerra di liberazione. E' annunciato l'intervento del ministro della guerra Facchinetti.

La nuova Costituzione

Avremo due Camere

ROMA, 7.

La seconda sottocommissione per la costituzione (organizzazione costituzionale dello Stato) presieduta dall'on. Terracini, ha concluso oggi la discussione sul sistema bicamerale. Accettata da tutti la soluzione bicamerale ad eccezione dell'on. Nobile che si è pronunciato per il sistema unicamerale, basi della discussione sono state due tesi contrapposte: una per una seconda camera che sia espressione degli interessi sociali, sindacali e culturali del Paese e l'altra per una seconda camera che non sia in possibile conflitto politico con quella espressa dal suffragio universale e quindi sia eletta dalle regioni e non da speciali categorie di cittadini. Quasi tutti gli intervenuti hanno preso parte al dibattito al termine del quale sono stati posti in votazione due ordini del giorno: quello degli onll. Mortati, Bozzi, Castiglia ed Einaudi e quello dell'on. Lami a cui si sono associati comunisti, socialisti, e gli azionisti Lussu e Cajamandrei.

E' risultato approvato con 17 voti contro 12 ed uno astenuto (l'on. Porzio) l'O. d. G. Mortati che dice: «La seconda sottocommissione, riconosciuta la necessità della costituzione di una seconda camera al fine di dare completezza di espressione politica a tutte le forze vive della società nazionale, passa all'esame del sistema dei rapporti fra le due camere e al modo di composizione di ciascuna di esse». Martedì sarà discusso sul modo di composizione delle due camere.

Pure stamane si sono riuniti sotto la presidenza dell'on. Ghidini i relatori della terza sottocommissione per la costituzione che hanno discusso la relazione dell'on. Di Vittorio sull'ordinamento sindacale e in special modo sul diritto di sciopero e di serrata e sui contratti collettivi di lavoro.

Alla discussione hanno partecipato oltre al presidente Ghidini anche gli onll. Marinaro, Giua e Fanfani.

La prima e la terza commissione sono convocate per il pomeriggio di lunedì 9 corrente.

La corrispondenza con la città del Vaticano

ROMA, 7 settembre

A chiarire alcuni dubbi sorti al riguardo l'«Ansa» comunica che la tariffa concordata con le poste italiane per la corrispondenza diretta dall'Italia (e da Roma) alla Città del Vaticano è la seguente: lettere fino a 20 grammi lire 5 per ogni 20 grammi in più lire 4; cartoline postali semplici lire 4; cartoline postali con risposta pagata lire 8; stampe per ogni 50 gramm. lire 1; manoscritti fino a 250 grammi lire 6, per ogni 50 grammi in più lire 2.

Il maestro Serafin alla direzione della "Scala,,

MILANO, 7 settembre

Il maestro Tullio Serafin è stato chiamato alla direzione artistica della Scala.

La designazione è partita da Toscanini.

Affettuoso saluto di don Sturzo al Capo dello Stato

ROMA, 7 settembre

Appena giunto a Roma, don Luigi Sturzo ha fatto pervenire al Capo provvisorio dello Stato un affettuoso telegramma di saluto.

A quanto si apprende in uno dei prossimi giorni don Luigi Sturzo sarà ricevuto dal Presidente della Repubblica.

Il gen. Harding ispeziona la "Morgan,,

I SOLITI TAFFERUGLI E RISSE A TRIESTE - PATRIOTTICA INIZIATIVA DI FANCIULLE POLESANE

TRIESTE, 7 settembre.

Un giro di ispezione, il più vasto che sia stato fatto finora, ha fatto la 88. Divisione americana di stanza a Gorizia, è stato effettuato dal generale Harding comandante del 13. Corpo alleato.

Il generale Harding ha ispezionato tutti i posti avanzati della linea Morgan a nord di Gorizia fino all'estremo limite settentrionale della Venezia Giulia dichiarandosi soddisfattissimo della efficienza della Divisione.

Nel corso di una manifestazione filo-jugoslava svoltasi a Muggia militari e marinai intervenuti per disperdere i dimostranti sono stati impegnati in scontri protrattisi per un'ora e mezza. Due soldati americani sono stati feriti leggermente. Finora sono stati operati due arresti.

Una violenta rissa è scoppiata nei pressi della trattoria Peruga nel sobborgo di Gretta (Trieste), fra un gruppo di filo-jugoslavi reduci da una riunione politica e un gruppo di italiani. Durante la rissa è stata lanciata una bomba a mano che ha ferito due persone.

Si ha da Pola che un comitato di fanciulle polesane ha fatto distribuire ai marinai di un'ala alleata da guerra un manifesto di saluto redatto in italiano e in inglese nel quale protestano «per la spaventosa ingiustizia che si vuole commettere a danno dell'Istria e del suo popolo martoriato, e inviano i marinai alleati a diffondere fra i propri parenti e i propri amici le immagini dei monumenti romani della città e a rendersi interpreti della volontà della popolazione di Pola di restare italiana».

Bevin a Londra

LONDRA, 7 settembre

Proveniente da Parigi è giunto in aereo a Londra il ministro degli Esteri britannico Ernest Bevin.

Lo sciopero dei marittimi americani si estende

NEW YORK, 7 settembre

(Reuter) Lo sciopero dei marittimi americani nel pomeriggio di oggi si è esteso a quanti iscritti alla federazione americana del lavoro prestano servizio sui rimorchiatori del porto di New York. Circa 2200 rimorchiatori resteranno in conseguenza immobilizzati. Questo sciopero viene considerato il più grave del genere finora verificatosi.

I proiettili razzo nascono nelle fantasie

ATENE, 7 settembre

L'autorità britannica ad Atene ha dichiarato ufficialmente questa sera che le notizie relative ad alcuni proiettili razzo che sarebbero stati visti sorvolare la Grecia settentrionale sono completamente prive di qualsiasi conferma da fonte britannica. Si osserva inoltre che il lancio di tali proiettili necessita di grandi istallazioni di cui non vi è alcuna notizia.

Kardelj espone in quattro punti le aspirazioni jugoslave circa la Venezia Giulia

PARIGI, 7 settembre.

(Reuter) Nella seduta del comitato politico e territoriale per il trattato di pace con l'Italia svoltesi questo pomeriggio le rivendicazioni jugoslave su Gorizia sono state appoggiate dal delegato ucraino.

In seguito alla presentazione da parte del delegato della Russia Bianca di un emendamento con cui si propone che l'intera città di Gorizia venga assegnata alla Jugoslavia, il prof. Petrowsky, delegato jugoslavo, ha parlato a favore dell'emendamento bielorusso francese affermando che essa crea un corridoio artificiale tra Trieste e Monfalcone che priva la Slovenia di uno sbocco al mare. Il territorio sloveno — egli ha detto — è uno stato federale con un suo parlamento ed ha aderito alla Jugoslavia di sua spontanea volontà. La linea francese smembrerebbe la repubblica slovena come stato indipendente ne indebolirebbe le basi economiche e troncherebbe i vincoli di natura economica che la uniscono con gli Stati vicini. Il delegato ha quindi sottolineato il fatto che nel territorio che dovrebbe essere staccato dalla Slovenia in base alla linea francese sono situate le più importanti industrie slovene. Egli ha aggiunto che un grave colpo sarebbe inflitto anche alla vita culturale slovena esistendo situata nella zona in questione anche una università.

Ha preso quindi la parola il delegato jugoslavo Kardelj il quale, dopo una lunga esposizione sul problema della Venezia Giulia e un attacco a tutti gli emendamenti presentati in materia, ha esposto le seguenti quattro conclusioni:

1) la delegazione jugoslava respinge la proposta sud-africana e brasiliana, la prima riguardante l'allargamento della zona del territorio libero di Trieste fino a Pola, la seconda per il rinvio di un anno della questione della Venezia Giulia.

2) La delegazione jugoslava non accetta la frontiera stabilita dal Consiglio dei ministri nè con l'Italia nè col territorio libero di Trieste e la linea francese — secondo quanto ha detto il delegato jugoslavo — viola il principio etnico e lascia a est novanta mila italiani mentre ad ovest lascia duecentomila jugoslavi.

3) Allo scopo di raggiungere un accordo la Jugoslavia è pronta ad accettare un trattato internazionale per Trieste come città libera le cui frontiere dovranno essere ridotte alla zona della città e dei suoi sobborghi immediati. Inoltre la città libera dal punto di vista economico dovrà essere legata alla Jugoslavia e agli altri paesi del suo hinterland affinchè possa servire da porto.

4) Per i motivi anzidetti la Jugoslavia non riconoscerà alcuna decisione presa e non firmerà la pace con l'Italia se in un accordo con essa non si riparerà alla ingiustizia che con la adozione della linea francese si vorrebbe commettere verso i popoli slavi finchè non saranno riparate le ingiustizie subite dalla Jugoslavia.

Dopo il discorso di Kardelj è stata posta ai voti la proposta britannica di nominare una nuova commissione di inchiesta e di rinviare per un anno la questione della Venezia Giulia; la proposta è stata respinta con 11 voti contro 1 e una astensione. La votazione sugli altri emendamenti continuerà lunedì.

Oggi nuova riunione dei quattro Grandi

PARIGI, 7 settembre.

(Reuter) - I ministri degli Esteri dei cinque Grandi si riuniranno domani alle ore 22 (ora italiana) per continuare la discussione sulla questione del rinvio dell'assemblea delle Nazioni Unite. Il ministro degli Esteri britannico Bevin, che è partito stamane per Londra per partecipare alla conferenza sulla Palestina, sarà sostituito dal primo lord dell'Ammiragliato Alexander. Alla riunione si prevede sarà presente invece il ministro degli Esteri americano Byrnes che è atteso a Parigi nella giornata di domani proveniente dalla Germania. Si ritiene che la riunione sarà presieduta da Molotov.

Domani Saragat esporrà ai giornalisti l'andamento dei lavori della Costituente

ROMA, 7 settembre.

Lunedì 9 corrente alle ore 12 il Presidente dell'Assemblea costituente on. Giuseppe Saragat riunirà intorno a sè i rappresentanti della stampa per esporre loro i lavori fin qui compiuti dalla Costituente spiegando anche le ragioni della sosta dei lavori dovuta alla Conferenza di Parigi.

Quindi l'on. Ruini illustrerà lo stato e i lavori della commissione per il progetto della nuova costituzione che egli presiede.

Stamane il Presidente della Repubblica ha ricevuto in visita di congedo S.E. l'on. Carlos Brebba, ambasciatore di Argentina richiamato in patria, intrattendolo in cordiale colloquio.

Un membro della delegazione italiana si è incontrato con Kardelj

PARIGI, 7 settembre.

(Dall'inviato speciale dell'«Ansa»)

Nel pomeriggio di oggi il ministro degli Esteri jugoslavo Kardelj si è incontrato con un ambasciatore, membro della delegazione italiana, per discutere questioni riguardanti la Venezia Giulia e il territorio libero di Trieste.

Le due versioni di Atene e di Belgrado in merito all'abbattimento dell'aereo greco

LONDRA, 7 settembre.

L'«Agenzia di Atene» trasmette il seguente comunicato diramato oggi dagli Stati Maggiori dell'Esercito e dell'Aviazione in data 6 settembre: «Questa mattina un nostro aereo della base di Salonicco, che volava a bassa quota sulla regione di Axuopolis (Monte Paikon), ha smarrito la direzione e ha sorvolato il territorio di frontiera jugoslavo. Colpito dal fuoco dell'artiglieria, ha atterrato nella regione di Ghevgheli certo di non trovarsi nel territorio di uno stato vicino. L'aereo non era munito di apparecchi fotografici. L'autorità di frontiera furono avvertite che il pilota aveva eseguito un atterraggio forzato non intenzionalmente e dopo aver perduto la direzione, convinto di trovarsi in territorio greco. Non essendo l'aereo rientrato nel tempo stabilito alla base, il comandante ha ordinato due spedizioni di ricerca sul nostro territorio. L'addetto militare della legazione jugoslava ad At

CIVIDALE

L'acqua del Poiana è perfettamente potabile

Il Presidente del Consorzio Poiana comunica:

In seguito al verificarsi di alcuni casi di dissenterie bacillare nel Comune di Cividale ai primi dello scorso agosto, e alle ingiustificate voci diffuse tra la popolazione di inquinamenti dell'acqua dell'acquedotto, su conforme desiderio della Giunta Comunale di Cividale, il Presidente del Consorzio Poiana richiese d'urgenza al Laboratorio provinciale d'Igiene e Profilassi, l'esame batteriologico e chimico dell'acqua.

Il Laboratorio prelevò campioni di acqua il 13 agosto con l'intervento del Presidente e del Direttore dell'acquedotto e del dott. Enrico Measso, nell'edificio di presa e da un robinetto sulla conduttura per Zuccola dove si era manifestata la dissenteria.

I risultati degli esami dei campioni, comunicati ufficialmente in questi giorni, mentre dal lato chimico «non presenta indici chimici d'inquinamento» dal lato batteriologico lo esclude in modo assoluto e conclude:

«L'acqua in esame presenta i requisiti batteriologici di una ottima acqua potabile».

I soddisfacenti risultati, che corrispondono in tutto a quelli degli esami precedenti, danno sicura garanzia che l'acqua del nostro acquedotto conserva sempre le sue ottime caratteristiche igieniche sanitarie e che non vi è alcun pericolo di inquinamenti.

Circa lo smarrimento di carte annonarie

La Sezione Provinciale dell'alimentazione constatato che il fenomeno dei furti e degli smarrimenti delle carte annonarie va assumendo proporzioni allarmanti, e che nulla hanno valso le comunicazioni a mezzo stampa, e le raccomandazioni rivolte ai consumatori per la diligente e scrupolosa custodia delle precitate carte, comunica che non verranno rilasciati duplicati per nessuna ragione.

I Comuni pertanto si asteranno dall'avanzare richieste del genere che, per quanto sopra esposto, non potrebbero sortire esito alcuno.

S'informa inoltre che le domande già avanzate non avranno corso epertanto i Comuni interessati vorranno di ciò informare i rispettivi amministrati, ed evitare solleciti od inutile scambio di corrispondenza in merito.

Per gli acquirenti di coperte di provenienza alleata

Tutti coloro che hanno acquistato dal Comune di Cividale coperte «Kaki» di provenienza Alleata, sono invitati, nel loro interesse, a presentarsi all'Ufficio Annonario del Comune per ritirare l'Autorizzazione che verrà rilasciata dalle Autorità Alleate, per la detenzione di tali coperte.

Cani

S'informa che sono stati accalapiati tre cani che vagavano incustoditi per le vie della città. I proprietari potranno rivolgersi presso l'Ufficio di Polizia Municipale entro tre giorni in caso contrario i cani verranno abbattuti.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signora Rosa Brigo nob. Ciconi, i sottoindicati dipendenti dell'Impresa Brigo hanno versato al Sindaco de. Comune di Cividale, perchè vengano erogate a persone bisognose del Comune le seguenti somme: ing Pozza Ugo L. 250; geom. della Rovere Arrigo L. 250; Cirant Giovanni L. 250; Cicuttini Girolamo L. 100; Visentini Giovanni 150; Medercig Gio Batta 100, Zearo Eligio 100; Vicario Rodolfo 100. Per lo stesso fine il sig. Quintavalle Antonio ha versato L. 300.

Offerte all'Ente comunale di assistenza ed annesso casa di riposo:

Cassa di Risparmio di Udine, filiale di Cividale, erogazione di beneficenza L. 5000; Cudicio Pierina, di Gagliano, idem. 100; Deganutti Francesco, di Spessa, idem 100; contessa Antonietta de Mercandin, nell'anniversario della morte della propria madre 150. Per onorare la memoria della compianta signora nob. Rosina Ceconi Brigo D'Agostini Cesare 250; Albini nob. Albino 500.

MANZANO

Pascolo abusivo

La guardia Visintini Felice ha elevato contravvenzione a Bosco Lino fu Giuseppe e Drusin Giovanni di Massimo entrambi di Manzano, per pascolo abusivo di capre di loro proprietà che danneggiarono 120 gelsi bassi nei fondi di Sabo Gino e Foscolini Maria.

L'esodo delle patate

Per assicurare alla popolazione il prodotto delle patate che purtroppo viene fra i speculatori incettato il Municipio pubblicò anche a mezzo del Clero, un invito ai produttori di tenere questo importante alimento per il bisogno degli abitanti del Comune dopo aver trattenuto il necessario quantitativo per il consumo popolare.

TARCENTO

Riunione per l'ospedale

Si è svolta nel pomeriggio dell'altro ieri, in Municipio, una riunione dei maggiori esponenti dei tre partiti di massa, chiesta da essi in precedenza al Sindaco al fine di ottenere ragguagli circa l'andamento del nostro ospedale civile.

Alla riunione erano pure presenti i componenti la giunta municipale e il Presidente dell'E.C.A., dal quale dipendono amministrativamente l'opera Pia Cojaniz e il nuovo Ospedale.

Mancavano l'Arciprete di Gaspero e il dottor Aldo Cossio che il Sindaco aveva — e non senza ragioni — invitati alla riunione, perchè, essendo essi quelli che più si sono prodigati per il compimento dell'opera avrebbero potuto fornire tutte quelle delucidazioni atte a far cessare le chiacchere.

La riunione è stata però ugualmente fruttuosa; in questo primo contatto fra gli esponenti dei vari partiti e la Giunta Comunale, emanazione del locale C.L.N., si sono potuti chiarire i seguenti due punti che più stanno a cuore alla cittadinanza:

1) l'Ospedale Civile — da pure con altra denominazione — continuerà a funzionare come nei mesi passati per recente disposizione del Prefetto;

2) è in corso la pratica di distacco dell'Opera Pia Cojaniz dell'E.C.A. e dall'Ospedale Civile dalla Opera Pia Cojaniz, distacco che assicurerà ai due enti piena indipendenza direttiva e amministrativa.

Durante la relazione poi fatta dal Sindaco sulla lunga storia delle vicende dell'Ospedale è stata letta tra l'altra una lettera che c'interessa da vicino e che è pervenuta al capo del Comune da parte dell'Arciprete. In essa, quest'ultimo dava un resoconto degli importi sottoscritti da enti e cittadini per l'erigendo ospedale e delle somme erogate a tale scopo. Vero è che tale resoconto è stato letto dallo stesso Arciprete in chiesa durante le messe domenicali da lui celebrate, ma siccome vuol per una ragione, vuol per l'altra non ne sono venuti a conoscenza tutti i cittadini, saremmo proprio grati al sig. Sindaco se volesse rendere di pubblica ragione, detta lettera attraverso la stampa perchè i cittadini tutti siano edotti del contenuto esatto di essa e ne traggono le giuste considerazioni.

Precisazione della Camera di Lavoro

La Camera del Lavoro precisa che poichè il Sindaco di Magnano in Riviera non è il Presidente del Consorzio Urana Solima come noi erroneamente avevamo interpretato, riteniamo giusto precisare che le due lettere senza risposta citate nel nostro comunicato su «Libertà» del 23-8-'46 riguardavano il Presidente del Consorzio in parola e nessun altro.

Autobus per Nimis

In occasione della sagra di Nimis verranno effettuate le seguenti corse:

Partenze da Tarcento (Piazza) ore 14 - 18.30 - 19.

Partenze da Nimis (Piazza) ore 16.10 - 13.30 - 23.

S. DANIELE

Lavori in corso

I lavori di sistemazione della strada di circonvallazione orientale, di convogliazione acque di scolo alla «Frattate» e per il palcoscenico del «Teobaldo Ciconi» proseguono alacremente.

Anche i lavori per la nuova fornace dilaterizi in località Palude procedono in modo soddisfacente, cosa questa di buon auspicio in quanto il lavoro sarà assicurato anche per il futuro ad un discreto numero di fornacini.

Un plauso — perciò — al coraggioso industriale cav. Rizzato che non si è lasciato piegare da nessun ostacolo contingente per il conseguimento della meta che si è prefissa.

Gli esami nella scuola di avviamento

La direzione della Scuola di Avviamento Professionale rende noto che col giorno 23 corr. avranno inizio gli esami della sessione autunnale, con la prova scritta di italiano

Ferito da una fucilata di provenienza ignota

E' stato ricoverato nel nostro ospedale civile certo Ali Castellani di Gio Batta di 30 anni da San Giovanni di Casarsa il quale presentava ferita da arma da fuoco superficiale in fondo alla schiena, cagionatagli da sconosciuti mentre stava percorrendo la strada San Martino - Valvasone per recarsi al lavoro. E' stato giudicato guaribile in 20 giorni.

GEMONA

«Se mi condannate, vi uccido»

Verso le ore 13.30 di ieri, si presentava all'ingresso del nostro Ospedale Civile tale Bellina Angelo di Pietro da Portis di Venzone, in stato di ubriachezza il quale voleva ad ogni costo entrare per far ricoverare la propria madre All'invito del personale di servizio di recarsi dall'Ente competente a farsi perfezionare i documenti necessari per il ricovero richiesto, il Bellina usciva in escandescenze e non valsero neppure le buone maniere del Direttore dell'Ospedale dott. Zagolin che anzi inaspriro no l'ubriaco al punto che fu necessario far intervenire telefonicamente i carabinieri. Peggio che mai, il Bellina si rivolgeva ai tutori dell'ordine ed ai modi urbani degli stessi contraccambiava con la roboante frase «Vigliacchi, ma scalzoni, è ora di finirla, non ho paura nè di voi nè di tutta la polizia». Slanciatosi quindi contro il carabiniere Bottini Angelo, cercava di colpirlo, ma questi lo respingeva.

Il Bellina visto che i militi erano decisi a por fine alla poco simpatica scena che aveva richiamato numerosi curiosi si decise a prendersi verso la Caserma. Giunto però di fronte alla trattoria Treu vi entrava rifiutandosi nuovamente di seguire i carabinieri; anzi per tutta giunta disse loro: «Terroni, volete venire a comandare quassù».

La pazienza ha un limite ed il brigadiere decise allora di metterli le catenelle. Visto questo il Bellina disse che sarebbe andato in caserma ma volle prima lanciare un'ultima sfida dicendo: «Se mi condannate, vi uccido, le armi ci sono». Dopo una breve permanenza in camera di sicurezza, il Bellina è stato associato alle carceri mandamentali di Gemona e denunciato per resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale e posto in contravvenzione per ubriachezza.

PORDENONE

La coppa Pordenone

Il girone finale della Coppa Pordenone è sospeso per oggi per dar luogo al ricupero dalla prima giornata fra Porcia e Godega. Inizio della partita alle ore 17 sul campo di Porcia.

TOLMEZZO

Iscrizioni ed esami nella Scuola media governativa

La Presidenza della Scuola Media Governativa comunica a tutti gli interessati che gli esami di idoneità e di licenza della prossima sessione avranno inizio il giorno 23 corrente. Pertanto si avvertono gli interessati, privatisti ed alunni provenienti da altri Istituti che le domande di iscrizioni a detti esami si accettano presso la Segreteria entro e non oltre il 10 corr.

Si rende noto altresì che sono aperte le iscrizioni per la frequenza nel prossimo anno scolastico 1946-47 alle varie classi della scuola media e alla prima classe del Liceo scientifico.

Chi sapesse qualcosa

... della Guardia di Finanza Paludetto Dante che all'8 settembre 1943 era a Creta al 16° Batg. 2ª Compagnia. Posta Militare 121. è pregato di dare notizie a: Recapito Giornale «Libertà» Via Cavour, 1 - Tolmezzo (Udine).

ARTA

I lavori della Giunta Comunale

Martedì scorso alle ore 8.30, presieduta dal sindaco Luigi Lenna e presenti gli assessori comunali Osvaldo Chiussi, Amedeo Molinari, Lorenzo Sandri e Giovanni Banelli assistiti dal segretario comunale Giacomo Quaglia, si è tenuta una riunione della Giunta comunale.

Sono stati evasi i seguenti argomenti che erano all'ordine del giorno:

Liquidazione lavori malghe: sono stati ultimati i lavori relativi al ripristino delle malghe e quindi si è provveduto alla liquidazione a favore delle ditte appaltatrici;

Domanda legna da ardere da parte di Cosseti Celeste: è stata percra respinta riservandosi la Giunta comunale a darne evasione non appena si avranno degli schianti disponibili; idem per Romano Costanza e per Maria Iacolutti.

Affittanza malghe: è stata stabilita l'affittanza delle malghe per periodi novennali, tenendo presente il prezzo corrente della produzione e della località più o meno produttiva per quanto riguarda il foraggio. Inoltre le relative riparazioni sono a carico del malghese appaltatore.

Restituzione di legname alla ditta Bruseschi: si è provveduto alla restituzione di cm. 90 di tavole di abete alla ditta Bruseschi da Cedarchis già da questa avuti all'atto della liberazione, per poter effettuare un cambio con granone a favore della popolazione più bisognosa del Comune.

Lavori fognatura e costruzione fontana a Rivalpo. Si è stabilita la somma di L. 145 mila per le riparazioni della fognatura e per la costruzione della fontana nella frazione di Rivalpo.

Scuole elementari di Rinch: non è possibile per ora dar corso ai lavori di riattivazione delle Scuole elementari di Rinch, poichè è in corso l'elargizione di lire 700 mila per costruire l'indispensabile passerella che allaccia la frazione di Piedim con i casoleri di Plan di Cocas, Chiarsò e Rinch.

Richiesta concessione legname Ditta Bruseschi: respinta.

Richiesta taglio piante Cimiotti Giosuè: la Giunta comunale si riserva in proposito, di sentire il parere delle guardie forestali.

Contributo ricovero Marinelli: si è stabilita la concessione di mc. 3 di legname da costruzione.

Contributo A. S. «Aurora»: è stata approvata la concessione a favore della segreteria della sopra detta squadra di calcio la somma di lire 5000.

Sistemazione strada adiacente chiesa parrocchiale di Arta: è stata evoluta la somma di lire 220 mila per la riattivazione decorosa della strada adiacente alla chiesa parrocchiale di Arta, che unisce la strada camionabile con il centro del paese.

Varie ed eventuali: alla unanimità è stata approvata l'elargizione di lire 2000 annui a favore del Vicario di Cedarchia.

La seduta si è svolta con la massima regolarità e cordialità e con la più cosciente comprensione da parte di tutti i componenti della Giunta.

CODROIPO

L'illuminazione nelle vie

L'illuminazione nella nostra cittadina è assolutamente insufficiente. Nel periodo dell'amministrazione precedente si è provveduto ad un parziale miglioramento. Ad eccezione però delle via principale, ed anche questa scarsamente illuminata, le vie secondarie e la piazzetta sono quasi completamente al buio.

E' superfluo rilevare gli inconvenienti, anche gravi, che può determinare questo stato di cose. L'avvicinarsi della stagione invernale, con relativo accorciamento delle giornate, dovrebbe indurre le autorità competenti della nuova amministrazione alla eliminazione di questo grave inconveniente. Si raccomanda quindi un attivo ed energico interessamento in questo senso affinchè questo problema sia risolto, soprattutto in tempo utile.

A. C. Cussignacco U. S. Codroipo

Continuando la serie delle partite di allenamento, in vista del prossimo campionato di prima divisione, i rossi locali ospiteranno oggi alle 16.30 l'undici di Cussignacco che, a quanto sembra, intende partecipare allo stesso campionato.

Opposta ad una squadra della stessa levatura la nostra rappresentativa potrà, meglio che domenica scorsa, mettere in evidenza le sue capacità. La partita servirà quindi a dare un indirizzo per la formazione tipo che dovrà sostenere il campionato, ed una inquadratura abbastanza stabile e sicura che dovrà essere mantenuta salvo rare eccezioni. La partita con l'Udinese ha fornito motivo di buone speranze, i tifosi credono quindi che il loro ottimismo non venga deluso dalla prova con il Cussignacco.

AVIANO

La sagra della Madonna del Monte

Oggi domenica continuerà la tradizionale e suggestiva sagra della Madonna del Monte che richiama tanti fedeli anche dei paesi vicini. Nel pomeriggio si svolgeranno solenni funzioni religiose. La bella chiesa sarà starzosamente illuminata, come lo sarà a sera la strada che mena sul ridente colle, strada che i buoni villici di Costa hanno riparata in modo da rendere più agevole la salita.

MORTEGLIANO

Segretariato del popolo

Anche a Mortegliano comincia a funzionare il Segretariato del Popolo per l'assistenza agli operai per quanto riguarda le pratiche con i vari uffici. L'Ufficio è sistemato nella stanza della Biblioteca Parrocchiale con orario che verrà reso noto ed è retto dal sig. Dino Tomasini, al quale pertanto gli interessati potranno rivolgersi per tutte le informazioni.

Il Pordenone a Mortegliano

Oggi sarà ospite sul locale campo Comunale la squadra del Pordenone S.A.F.O.P forte dei suoi migliori uomini con i quali intende disputare il prossimo campionato di Serie C.

Siamo certi che da questo importante confronto la nostra squadra potrà trarre un notevole vantaggio ai fini della sua preparazione.

Gli sportivi intervenendo in massa ad assistere alla partita diranno alla squadra del cuore tutto il loro entusiasmo ed il loro incitamento.

Aumento tasse di concessione governativa

L'Intendente di Finanza rende noto che con Decreto Legislativo 7 giugno 1946 N. 531 sono state adeguate al valore attuale della moneta le tasse di concessione governativa.

Con l'articolo 5 del citato decreto legislativo è stato sancito l'obbligo di corrispondere, sui provvedimenti amministrativi soggetti a tassa annuale di rilascio o di vidimazione la differenza di tassa tra quella già corrisposta e quella nuova, in ragione di tanti dodicesimi quanti sono i mesi intercorrenti tra il 1. agosto 1946 e la data di scadenza del provvedimento.

Tale differenza deve venire corrisposta entro il 30 novembre p. v. presso il competente Ufficio del Registro o mediante applicazione di marche da annullarsi esclusivamente col bollo a calendario dell'Ufficio stesso. Trascorso detto termine saranno applicate le sanzioni di legge.

Per maggiori informazioni gli interessati si potranno rivolgere agli Uffici del Registro.

Il problema di Porto Nogaro è di imminente soluzione

Presso la Camera di Commercio si è riunito venerdì scorso il Comitato «Pro Porto Nogaro». Sono convenuti i rappresentanti della Deputazione Provinciale, del Comune di S. Giorgio di Nogaro, del Genio Civile, della Camera di Commercio, del Consorzio Bonifiche 2. grado, nonchè l'ing. Cudugnello in rappresentanza del Comune di Udine che ha dato piena adesione all'attività del Comitato Pro Porto Nogaro, bene comprendendo la necessità di dare impulso all'unico porto naturale della provincia di Udine. Dopo ampia e appassionata discussione sono stati resi noti due importanti argomenti: primo che i lavori sul fiume Corno sono stati approvati e finanziati dal Ministero dei Lavori Pubblici, per cui non rimane altro che attendere il tempo necessario, circa un mese, opinione condivisa anche dal Genio Civile, affinchè ad appalto avvenuto si vedano iniziare quelle opere che garantiranno il lavoro per un lungo periodo alle maestranze disoccupate.

Secondo punto importante è la costituzione dell'Ente del Porto di Nogaro con il concorso degli Enti Provinciali.

L'Ente sorge per risolvere tutti i problemi annessi e connessi agli sviluppi del porto che darà un nuovo impulso economico al nostro anemico Friuli industriale.

Si chiedono notizie....

...di Fadini Armando, 8. Alpini Div. «Julia» btg. Cividale 20 compagnia disperso in Russia che dal gennaio 1943 non da più notizie di se. Informare Fadini Nicolò, Molinis di Tarcento.

Colpita da un proiettile d'artiglieria sparato durante le esercitazioni

E' stata accompagnata all'ospedale civile di S. Daniele ed accolta d'urgenza nel reparto chirurgico la sedicenne Carmela Montico di Silvio da Toppo di Travesio, la quale presentava una vasta ferita da proiettile di cannone alla regione ascellare destra con recisione del tronco vascellare nervoso.

Tanto la ferita che coloro che l'accompagnavano hanno dichiarato che la poveretta è stata colpita nella propria abitazione da un proiettile di artiglieria alleata sparato nel corso delle esercitazioni che reparti militari alleati stanno compiendo nella zona.

Il sanitario si è riservato la prognosi a causa delle gravi condizioni in cui si trova l'arto colpito.

Bombe cartucce e un fucile frutto di una perquisizione

In Arzenetto di Valvasone i carabinieri di Casarsa procedevano ad una perquisizione nelle abitazioni di Rinaldo Silani di Giuseppe di 24 anni e di Luigi Truant di Antonio, di 25 anni, entrambi da Valvasone, e rinvenivano una pistola con venticinque pallottole, un moschetto modello 91 con 400 colpi e cinque bombe a mano tipo «Breda». I due menzionati, per la loro attività sospetta, sono stati arrestati.

Sacile

La linea Sacile - Pinzano

Un ordine del giorno dei sindaci della zona

Il Ministero dei Trasporti, fra gli altri provvedimenti di carattere urgente, ha autorizzato una spesa di oltre cinque milioni per il ripristino degli impianti telegrafonici della linea Sacile-Pinzano, da lungo tempo inattiva con grave disagio e pregiudizio delle popolazioni della zona pedemontana. Ciò non può che preludere ad una rapida riattivazione della linea stessa. Ci auguriamo che ciò avvenga al più presto. Intanto giovedì mattina si sono riuniti a Sacile i Sindaci di tutti i Comuni che si trovano lungo la linea, per uno studio approfondito della questione e per sollecitare dalle competenti autorità una soluzione dell'urgente problema. Dopo ampia ed esauriente discussione è stato votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

I Sindaci della vasta zona pedemontana Sacile-Pinzano comprendendo un territorio boschivo, industriale e climatico di Kmq. 1341, 77;

considerato che la linea ferroviaria Sacile - Pinzano è l'unico mezzo di collegamento della zona stessa colla pianura e coi rispettivi capoluoghi di provincia;

che gravissimo danno economico deriva dalla forzata interruzione di detta linea a seguito degli eventi bellici;

tenuto anche conto che i Comuni di detta zona distano dal più vicino centro ferroviario efficiente da un minimo di oltre Km. 30 ad un massimo superiore ai Km. 75;

allo scopo di stabilire mezzi comodi ed economici atti a rendere possibile il movimento della popolazione ed a garantire i trasporti, sopratutto del legno da ardere e da lavoro (costituente, non solo l'unico mezzo di occupazione delle popolazioni della zona montana, ma anche un apporto indispensabile al rifornimento di tutta la regione) nonchè delle materie prime necessarie alle industrie delle coltellerie di Maniago che occupano circa 1.800 operai;

ritenuto altresì che la linea Sacile-Pinzano non può essere considerata d'importanza limitata e puramente locale, costituendo un raccordo non trascurabile tra la linea Udine-Tarvisio e quella Udine-Venezia;

interpreti delle necessità urgenti della numerosa e laboriosa popolazione della zona da loro rappresentata;

invocano il sollecito ripristino di detta linea;

chiedono che nel frattempo venga attuato un graduale funzionamento del servizio ferroviario da estendersi oltre la stazione di Montereale Cellina (Kmq. 27) man mano che saranno riattati il ponte sul Cellina, fra le stazioni di Montereale e Maniago, il ponte sul Meduna tra le stazioni di Fanna-Cavasso e Meduno, i due viadotti sul torrente Gergia tra le stazioni di Travesio e Pinzano;

fanno voti affinchè le superiori autorità tengano benevola considerazione le urgenti necessità di questa popolazione duramente colpita nella sua economia dalla guerra, accogliendo la loro richiesta che, nel contempo, coll'inizio dei lavori, verrebbe a lenire anche la disoccupazione mediante largo impiego di mano d'opera.

CANEVA di SACILE

Glorioso anniversario

Or sono due anni l'eletta schiera dei Martiri del nuovo Risorgimento schiudeva ancora una volta le sue pietose braccia per accogliervi, vittime della teutonica ferocia, due nuovi Eroi.

10 Settembre 1944: giornata mesta e fiera al cuore dei Partigiani del luogo; due compagni, scempio della brutalità nemica, lasciavano un mondo pieno d'incertezze e dolori, per congiungersi nelle gioie celesti a coloro, che per primi iniziarono l'ascesa del nuovo Calvario.

Nei giorni che seguirono il tragico avvenimento due nomi passarono sulle bocche di tutti: due nomi appena bisbigliati, nel timore che la loro aperta rivelazione scatenasse pure sulle famiglie la furia dei barbari; due nomi personificanti la più fiorente e gagliarda giovinezza; Chiaradia Tullio, Carli Emilio. Giovani e modesti operai, veri figli del popolo, non sdegnarono, rinunciando alle sia pur modeste comodità di una vita in famiglia, di gettarsi a capofitto nella santa avventura per la redenzione della Patria.

Continuatori delle più fulgedi pagine del patriottismo italiano, suggellarono con la morte l'ostinato silenzio che, agli stessi occhi del nemico li rese Eroi. I loro corpi, lividi dalle percorse, straziati dalle torture chiamavano ancora una volta a profondo giudizio, coloro che spinti da un'avida sete di denaro, vermi immondi, degni successori di Giuda, avevano messo la Patria alla mercè dei nostri secolari nemici.

Per i loro compagni essi divennero un mito, la loro morte una leggenda; mai saranno dimenticati.

Oggi, più che mai vivo, il loro ricordo riaffiora prepotente; il dolore lentamente sopito si risveglia; il pensiero di tutti si volge reverente a onorare la loro memoria.

CRONACA DI UDINE

Oltre 9 milioni stanziati dal G.C. per lavori pubblici in provincia

L'Ufficio del Genio Civile comunica che sono stati aggiudicati i seguenti lavori:

1) Lavori riatto strade in Comune di Tricesimo: importo L. 800.000, impresa assuntrice Coop. Friulana «G. Matteotti», Artegna - 2) Lavori di costruzione di un pozzo artesiano in località Paludo di Latisana: importo lire 335.200; Impresa assuntrice Benedetti Giacomo, Palazzolo dello Stella - 3) Lavori di riparazione del ponte Zomeale sul torrente Torre in Comune di Tarcento: importo L. 495.000; Impresa assuntrice Tendaro Pietro, Lusevera - 4) Lavori di riatto edifici scolastici in comune di Montereale Cellina: importo L. 700.000; Impresa assuntrice Vicenzi Agostino, Sacile - 5) Lavori di sistemazione del tronco di strada comunale di Invillino, da casa Vidotti alla detta di Braida, nel Comune di Villasantina: importo lire 335.000; Impresa assuntrice Coop. «Unione», Enemonzo - 6) Lavori di ricostruzione del ponte sul torrente Cellina sulla strada Barcis-Claut in località Mezzo Canale in comune di Barcis: importo L. 7.000.000; Impresa assuntrice Moras Domenico, Sacile.

Gli impiegati statali attendono disciplinatamente gli sviluppi della situazione

I dirigenti sindacali dei dipendenti statali, parastatali, enti pubblici, della scuola, dei ferrovieri, e dei postelegrafonici delle provincie di Udine, con l'intervento del segretario della Camera Confederale del Lavoro, considerato che l'inizativa delle Unioni sindacali della Lombardia risponde alle impellenti ed imprescindibili esigenze vitali della classe impiegatizia, debbono di dare la propria adesione al movimento iniziato a Milano e di attendere disciplinatamente le disposizioni dei competenti organi sindacali.

Ancora pagamento di un acconto ai pensionati

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, comunica che in attesa che le disposizioni di legge recentemente emanate in merito all'aumento delle pensioni a carico dell'Istituto stesso possano trovare regolare applicazione, tutti gli uffici postali della provincia sono stati autorizzati a corrispondere anche per il mese di settembre ed all'atto del pagamento della rata normale un nuovo acconto di lire cinquecento ai titolari di pensioni dirette e di lire trecento ai titolari delle pensioni di reversibilità o facoltative.

In tema di lavori pubblici

Una mozione al ministro Romita

Riceviamo oggi il testo della lettera inviata al ministro Romita dagli on.li Gortani, Fantoni, Schiratti e Tessitori, deputati democristiani.

Essa riguarda il problema del decentramento amministrativo della nostra provincia, per quanto concerne il finanziamento governativo dei lavori pubblici problema che, affrontato dai deputati provinciali di tutti i partiti, politici nella riunione avvenuta il 3 corr. alla Camera del Lavoro, è già stato oggetto di larga trattazione da parte del nostro giornale.

A S. E. ing Giuseppe Romita Ministro dei Lavori Pubblici

I cinquantamila disoccupati del Friuli, che vanno crescendo di numero col rallentarsi delle utilizzazioni boschive attendono da mesi, che nella nostra regione sia effettivamente iniziato in pieno il programma dei lavori pubblici stabilito dal Governo. All'uopo consentiamo in obbligo di segnalare la necessità che venga dal Ministero approvato con urgenza assoluta il complesso dei progetti trasmesso dal Prefetto di Udine con lettera in data 14 agosto n. 3212.

Ma è necessario che l'approvazione venga trasmessa direttamente a Udine senza fermarsi a Venezia. E qui V. E. ci consenta una franca parola.

Noi mancheremmo a un preciso dovere se non richiamassimo l'attenzione del Governo sulla grave remora che è a nostro danno costituita dal passaggio di ogni iniziativa in fatto di opere pubbliche per la trafila del Provveditorato di Venezia.

Agli intralci derivanti dall'esistenza stessa di questo ingranaggio supplitivo, si aggiunge in danno del Friuli la incomprensione assoluta che i preposti al Provveditorato hanno dei nostri bisogni, della natura di essi e della loro entità; incomprensioni che vogliamo ascrivere soltanto alla posizione troppo lontana ed eccentrica della nostra provincia e ai non abbastanza noti suoi caratteri fisici (estensione, clima, condizioni geoidrologiche e geomorfologiche), economici e demografici. Dagli uffici di Venezia noi ci sentiamo considerati come un'appendice incomoda che annoia con le sue esigenze, o come il parente povero che importuna pretendendo più di quanto gli viene largito, e abbiamo la sensazione che le stesse provvidenze governative a nostro favore vi trovino malvolere se non addirittura un larvato ostruzionismo.

Se tutto ciò era grave in tempi normali, diviene naturalmente intollerabile in periodi eccezionali come è quello che attraversiamo.

Noi invochiamo pertanto che venga costituito per il Friuli un Provveditorato alle opere pubbliche autonomo, con carattere regionale; o quanto meno una Sezione staccata autonoma del Provveditorato di Venezia, fornita di mezzi propri. Occorre insomma che a Udine vi sia la possibilità di approvare i progetti e di eseguire i relativi pagamenti; senza di che i finanziamenti accordati al Friuli per opere pubbliche sono destinati a perdere gran parte della loro efficacia, dando frutti incompleti e tardivi.

Nella fiducia che tale auspicato ma indispensabile decentramento ci venga tempestivamente accordato, inviamo a V. E. il nostro cordiale e deferente saluto. — On.li: Gortani; Fantoni; Schiratti; Tessitori.

Entro settembre revisione degli autoveicoli

Con Decreto 13 luglio u. s. il Ministero dei Trasporti ha disposto la revisione degli autoveicoli per l'anno 1946.

La revisione nonchè degli autoveicoli destinati ad uso speciale, per motocarri, le trattrici stradali, autocarri e rimorchi deve essere effettuata entro il settembre 1946. Entro la stessa data deve essere effettuata la revisione delle autovetture, motocicli e motocarrozzette immatricolati ad uso privato.

La revisione degli autoveicoli adibiti a servizio pubblico di linea, da piazza, di noleggio e rimessa, deve essere effettuata entro il novembre 1946.

Ai detentori autoveicoli sorpresi a circolare dopo scaduti i termini fissati senza che siano stati sottoposti alla revisione o il cui esito sia stato sfavorevole verranno ritirati dalle Autorità che ha rilasciati i documenti di circolazione e sospese le assegnazioni di carburanti e di gomme.

FELICE FERUGLIO direttore responsabile

Venete Industrie Tipografiche Affini Udine - Via Carducci 7

Primaria Scuola di Taglio Virginia Grinovero

Piazza Marconi 7 - Udine

Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di taglio

Consorzio di Bonifica Tagliamento

UDINE - Via Marinoni 7

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Vista la propria deliberazione 30 agosto 1946

RENDE NOTO

che il giorno di Domenica 15 Settembre 1946 alle ore 9 avranno luogo le elezioni per la nomina di n. 12 (dodici) Membri del Consiglio dei Delegati.

Le elezioni avranno luogo presso i Municipi di:

a) CODROIPO per gli elettori i cui terreni sono posti nel Comune di Codroipo;

b) RIVIGNANO per gli elettori i cui terreni sono posti nei Comuni di Varmo, Rivignano e Teor;

c) LATISANA per gli elettori i cui terreni sono posti nei Comuni di Ronchis di Latisana, Palazzolo dello Stella, Latisana, Precenicco e Marano Lagunare.

La votazione rimarrà aperta fino alle ore 15 del giorno indicato. Se alle ore 16 saranno tuttavia presenti elettori che non abbiano votato la votazione continuerà fino a quando essi abbiano tutti votato ma non oltre le ore 17.

Dopo le ore 17 nessun elettore potrà più votare.

Hanno diritto di accesso alla Sala delle elezioni soltanto gli interessati dietro esibizione della Carta di identità o di altro documento equipollente.

Per ulteriori ragguagli circa il diritto al voto, i requisiti per la nomina dei Consiglieri ecc. gli interessati potranno prendere cognizioni dal manifesto elettorale in pubblicazione agli Albi dei Comuni sopradetti.

Udine, 1 settembre 1946

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO f.to E. Catemario di Quadri

Rinvenimento

Presso il nostro ufficio Pubblicità Via Manin 16 è stata depostata una scarpettina in pelle per bambina dicendo lo smarritore può passare per il ritiro.

IL LOTTO

Estrazioni del 7 settembre

Bari	31	94	75	28	80
Cagliari	79	58	82	50	57
Firenze	38	48	12	27	3[illegible]
Genova	81	52	83	3	55
Napoli	16	31	29	38	10
Palermo	32	87	62	38	23
Roma	30	17	58	12	16
Torino	83	59	34	38	60
Venezia	62	61	30	54	39

OGGI

8 settembre 1946: Domenica Natività di M. V.

Il tempo

Sulle regioni settentrionali cielo nuvoloso con qualche precipitazione leggera. Sulle rimanenti regioni tempo buono. Nelle ore pomeridiane qualche locale manifestazione temporalesca. Temperatura in leggera diminuzione

Nozze

Il giorno 4 settembre alle ore 10 nella cappella Manin si sono celebrate le nozze del Dott. Giuseppe d'Este con la signorina Ketty Ronzoni. La cerimonia si è svolta in una cornice di parenti ed amici. Ai Giovani Sposi tanti auguri e molte cose belle

BOCCIOFILA

Coppa "Arturo Boel,,

Domenica 8 corr. sui vasti campi della Trattoria al Contadino (S. Osvaldo) verrà disputata una gara di bocce a terne.

Oltre la coppa, intitolata al caro Campone scomparso, la gara è dotata di ricchissimi premi.

Le iscrizioni si ricevono presso la Trattoria al Contadino (S. Osvaldo) e si chiuderanno alle ore 9 di domenica.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia Brigo, profondamente commossa per la dimostrazione di stima ed affetto tributata alla sua indimenticabile

Rosa Brigo nob. Ciconi

ringrazia sentitamente quanti presero parte al suo grande dolore; ringrazia i Sanitari per le amorevoli cure prodigate durante la malattia e quanti, in qualsiasi modo, ne vollero onorare la memoria.

Cividale, Milano, 8 sett. 1946

PICCOLA PUBBLICITA'

IMMOBILI

ACQUISTEREBBESI villetta 6 vani cortile-garage periferia città. Pubblicità Libertà 3852.

VILLE case appartamenti terreni da costruzione colonie agricole, automezzi vende compera Agenzia Friges, Udine Rialto 3/1.

COMMERCIALI

ACQUISTASI cucina economica ottimo stato Piazza Marconi 7, II. piano.

CANE caccia puro Setter settemesi con certificati nascita e origine vendo. Via Villa Gori 41.

FOCILE caccia, macchina cucire, scrivere, cucine economiche, macchine varie acquista Pesante Tomadini 15.

OCCASIONE miglior offerente magnifica cucina completa, sala da pranzo 700, capolavoro d'arte. Via Martignacco 56.

SE occasione acquistarsi carrello per macchina Olivetti M 40 Pubblicità Libertà 3817.

VENDESI camera da pranzo noce massiccia tutta intagliata. Rivolgersi Pubblicità Libertà 3849.

VENDO cuccioli alani guardia difesa personale. Via Martignacco 56.

AUTO MOTO CICLI

ACQUISTASI buona bicicletta per donna Piazza Marconi 7, II. piano.

CERCASI triciclo buone condizioni portata media. Pubblicità Libertà 3819.

VENDO camion Ford 3 assi gommato buonissime condizioni. Via del Freddo 3.

LEZIONI CONVERSAZIONI

INTERPRETE (uomo) corrispondente inglese-francese cerca impiego presso amministrazione civile. Pubblicità Libertà 3891.

AFFITTI (RICHIESTI)

CERCASI urgenza appartamento decoroso 3-4 stanze buona uscita 30000 Raccomandasi serietà. Pubblicità Libertà 3858.

DISTINTI coniugi senza figli cercano appartamento due-t